

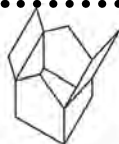


那不勒斯精品  
**LORO di NAPOLI**  
NAPOLI a SHANGHAI  
那不勒斯在上海 · 2013年11月 November 2013

# Napoli a Shanghai

*Concorso di progettazione architettonica*





**LOA**  
laboratorio  
oltre  
l'architettura



**ACEN**  
Associazione Costruttori Edili Napoli

# LORO DI NAPOLI

## NAPOLI A SHANGHAI

*Concorso di progettazione architettonica*

Iniziativa promossa da:

con il contributo di:



**ACEN**  
Associazione Costruttori Edili Napoli

con il patrocinio di:



Consolato Generale d'Italia a Shanghai



Istituto Italiano di Cultura di Shanghai



ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese Italiane



Istituto Confucio - Università degli studi di Napoli L'Orientale



Unione Industriali di Napoli



A.C.E.N. Associazione Costruttori Edili di Napoli

## Ringraziamenti

*Si ringraziano Agostino Granato e Giancarlo Covino, L.O.A. Laboratorio Oltre l'Architettura, per l'istituzione e l'ideazione del concorso. Si ringrazia la commissione giudicatrice composta da Mr. GU Jun, Dr. Ing. Nannan Dong, prof arch. Hendrik Tieben, Alfonso Femia, Salvatore Visone, Rodolfo Girardi e Francesco Rossini che ha ideato, gestito e coordinato il concorso in Cina.*

*Si ringraziano Diego Vivarelli von Lobstein, Barbara Rubertelli, Bruno Discepolo, Francesco Cesaro, Pio Crispino, Vincenzo Meo, Gennaro Polichetti, Maria D'Elia, Marco Fabio de Lillo, Grazia Torre, Francesco Scardaccione, Melania Guida, Nello Del Gatto, Vincenzo De Luca, Eugenia Palagi, Germana Testa, Giovanna Santoro, Jing Jing Zhou, Meiqi Wang, Emanuela Marmo e Anna Sirica per il sostegno all'iniziativa.*

## Catalogo a cura di Giovanni Aurino

L.O.A. Laboratorio Oltre l'Architettura

[www.associazioneloa.org](http://www.associazioneloa.org) | [associazioneloa@gmail.com](mailto:associazioneloa@gmail.com)

Coordinamento scientifico: Giovanni Aurino

Segreteria Organizzativa in Italia: Agostino Granato e Giancarlo Covino

Segreteria Organizzativa in Cina: Giovanna Santoro, jing jing zhou, Meiqi Wang

Partner: Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli

In collaborazione con A.C.E.N. Associazione Costruttori Edili di Napoli

.....

# LORO DI NAPOLI

NAPOLI A SHANGHAI

*Concorso di progettazione architettonica*

.....



Edizioni Graffiti

# CONTENUTI

## **PREMESSA**

di Rodolfo Girardi

p.6

## **L'APERTURA GLOBALE DELLE PROFESSIONI**

di Salvatore Visone

p.8

## **ESPORTIAMO ARCHITETTURA**

di Giovanni Aurino

p.10

## **PRIMO CLASSIFICATO PROJECT 2.0**

di Lycourgos Lambrinopoulos e Francesco Montella

p.14

## **PROGETTO MENZIONATO M.O.R.**

di Filippo Orsini, Pasquale Mei, Michele Roda  
con Elena Fontanella e Giovanna Tricarico

p.22

## **PROGETTO MENZIONATO CORVINO + MULTARI**

di Vincenzo Corvino, Giovanni Multari con Michele Natale,  
Marco Poerio, Raimondo Ciochi e Carmine Moreni

p.26

## **PROGETTO MENZIONATO KELLER ARCHITETTURA**

di Antonio G. Martiniello, Gennaro Piscopo, Andrea Anastasio,  
Mario Nasti, Andrea di Marino, Alessandro Fontanella, Giorgia De Curtis

p.30

## **PROGETTO MENZIONATO STUDIO ARCHITETTI ASSOCIATI**

di Pietro Salvatore Caliendo, Arturo Gragnaniello  
con Michela Casillo e Federica Miele

p.34

## **PROGETTO MENZIONATO FRANCESCO SCARDACCIONE ARCHITECTS**

di Francesco Scardaccione, Paola Abbonandi, Carmelo M.E. Canonico,  
Filomena Nigro, Mariarosaria Puca, Domenico Ceparano,  
Gianfranco Bidello, Rocco Antonio Gravinese

p.38

## **PROGETTO SELEZIONATO 4LATERO**

di Tiziana Vitiello, Vincenzo Accetta, Anna Attademo, Sveva Bancale

p.44

.....

.....

**PROGETTO SELEZIONATO MARASMA STUDIO**

di Giuseppe Mascolo e Debora Marrazzo con Antonio Balsamo,  
Ilaria Capasso, Michela D'Angelo, Marco Russo, Salvatore Scandurra p.46

**PROGETTO SELEZIONATO LABORATORIO ITINERANTE DI ARCHITETTURA**

di Giuliano Pinto, Davide Cibelli, Enrico Russo p.48

**PROGETTO SELEZIONATO ITALIAN CREATIVITY FLOWING**

di Gianluca Vosa, Raffaella Napolano, Carmine Buonocore,  
Alfredo Franciosa, Alessandro Pannone p.50

**PROGETTO SELEZIONATO MANDIARCH**

di Giuseppe Mandia, Anna Mandia p.52

**PROGETTO SELEZIONATO GROUPE3**

di Giovanna Togo, Ulisse Vizzardi, Qi Zhou p.54

**PROGETTO SELEZIONATO SPA-S**

di Luigi Sciorio, Andrea Scopelliti, Carmine de Sena p.56

**PROGETTO SELEZIONATO 2E+T**

di Salvatore Esposito, Anna Serena Esposito, Giuseppe Travino p.58

**PROGETTO SELEZIONATO GIVIBI ARCHITECTS**

di Veronica Balzano, Gilda Florio, Brunella Imparato p.60

**PROGETTO SELEZIONATO PICA CIAMARRA ASSOCIATI**

di Massimo Pica Ciamarra, Luciana de Rosa,  
Carolina Poidomani, Michelangelo Galeota p.62

**PROGETTI PARTECIPANTI**

LABORATORIO FLEGREO di Allan Cristiano e Germana di Gennaro p.64

PIER MANUEL SCARPATO p.65

PDA - PAOLO D'ANGELO ARCHITETTO di Paolo D'Angelo e Giovanni Flauto p.66

ITALO D'AVANZO p.67

.....

.....

# LORO DI NAPOLI

NAPOLI A SHANGHAI

*Concorso di progettazione architettonica*

# I PROGETTI PREMIATI

.....

---

# **MENZIONI D'ONORE**

---



## MENZIONE D'ONORE



Quattro torri - appoggiate su un podio - che definiscono un rinnovato spazio urbano, interamente pubblico.

Un suolo che si deforma tettonicamente nei pressi della riva dello Huangpu River dando forma ad un waterfront dove paesaggio ed architettura si confrontano in maniera serrata. Una piazza ribassata come luogo della rappresentazione sociale, catalizzatore di flussi e di attività.

Sta in questi 3 elementi prevalenti il tentativo di integrazione ed ibridazione tra la cultura architettonica italiana e le condizioni metropolitane di Shanghai, sperimentato nel progetto per Yangshupu.

La rivisitazione della scala intermedia del programma urbanistico, estesa ai 4 isolati, è la condizione per un processo di riconnessione di rapporti tra l'orizzontalità del livello del suolo e la verticalità dell'elemento torre, dove lo spazio pubblico - nel solco della tradizione italiana ed europea - è un unicum con lo spazio edificato, non sfondo ma elemento prioritario del processo costruttivo e compositivo.

Solo su questi presupposti è ipotizzabile un ruolo di nuova centralità urbana per l'area oggetto di intervento, lungo il corso del fiume che attraversa e innerva Shanghai.

Il disegno urbano esprime una logica di sovrapposizione dove, ad una disposizione di edifici e spazi prevalentemente razionale e geometricamente identificabile con una misura, si sommano segni capaci di deformare la struttura formale assumendo su di sé le peculiarità del sito, soprattutto nel rapporto con il fiume e con gli assi viabilistici.

Un approccio progettuale che - pur in una scala diversa - ha avuto nel Padiglione Ita-

Filippo Orsini, Pasquale Mei, Michele Roda con Elena Fontanella e Giovanna Tricarico



Four towers, set upon a podium, able to define an innovative urban space, which is totally public.

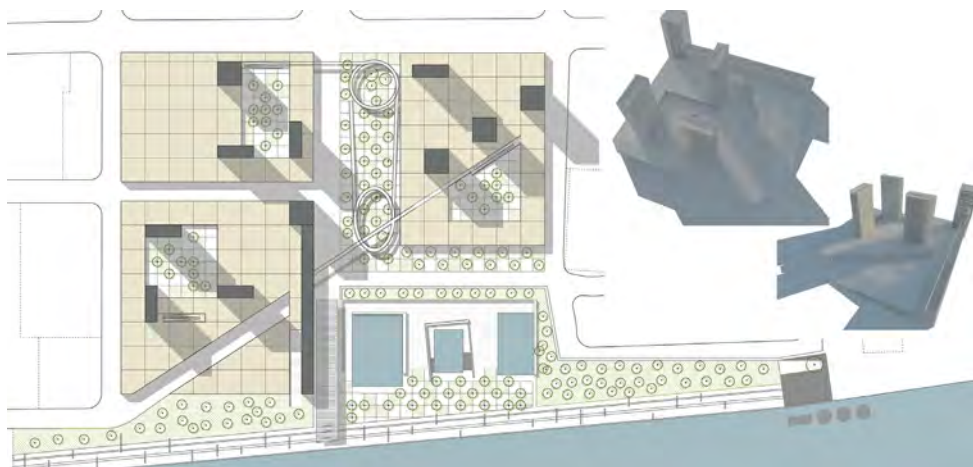
A soil that is tectonically deformed close to Huangpu River coast originating a new design for a waterfront where architecture and landscape are confronting in a dense way. A lowered square, site for social representation and catalyst for flows and activities. In these 3 topical elements it's possible to read the attempt of hybridization and integration between Italian architectural culture and Shanghai metropolitan conditions, tested in Yangshupu project.

Reconsideration of urban program, at middle scale and stretched over the 4 blocks, is the condition for a process oriented to reconnect the urban level horizontality and the verticality of the tower elements, where the public space – along the Italian and European tradition – is an “unicum” with the built-up space, not just as a backdrop but as a primary element of the construction process.

Only with these premises it's possible a role of new urban centrality, for the project area, along the river bypassing and structuring Shanghai urban tissue.

Urban design is communicating an overlapping logic where, upon a disposition of buildings and spaces which is rational and identifiable by a geometrical point of view, new signs - able to deform the formal structure assimilating sites' peculiarities - are summing up, mainly in the relationship with the river and the mobility axes.

It's a project approach that you can see – even though a different scale – in the Italian Stand for 2010 Expo, transformed into a Cultural Center, in terms of absorption in an



liano all'Expo 2010, poi trasformato in Centro di Cultura, un esempio di assorbimento in una dimensione culturale altra di elementi della cultura architettonica italiana.

La sezione fiume-città esprime in maniera chiara la successione di quote e l'integrazione di spazi. Il rapporto del livello urbano con le acque dello Huangpu River viene enfatizzato sia in termini di fruizione visiva e percettiva che come contatto fisico, con la deformazione del suolo. La duplice direzionalità trova concretizzazione fisica in un elemento basso (un edificio ponte, funzionalmente una galleria espositiva) che trova un recapito sul fiume, ma al tempo stesso si pone come lato spesso della piattaforma, intesa come figura urbana, che interferisce - generandola - la torre simbolo del made in Italy. L'isolato-blocco diventa un podio - elemento della tradizione latina, assorbito e risignificato dal Razionalismo italiano - che si dispone in una successione di livelli:

- quello tecnico e tecnologico tra la quota fiume e la quota +6
- quello intermedio, la piazza, in una forte integrazione con gli spazi commerciali, che assorbono circa il 30% dei 95mila mq di superfici progettate
- la quota alta, +12, nuovo orizzonte di riferimento del paesaggio metropolitano.

Su queste stratificazioni, la torre (edificio altro tra edifici alti, a destinazione direzionale) è un faro trasparente, involucro di vetro, luce ed energia che esprime - anche come icona - la capacità creativa della cultura architettonica italiana contemporanea.

Dove immagine, sostenibilità e compatibilità trovano una declinazione possibile, tra locale e globale, tra identità e tradizione.



“other” cultural dimension of elements coming from Italian architectural culture. River-city section is expressing in a clear way levels and spaces’ integration sequence.

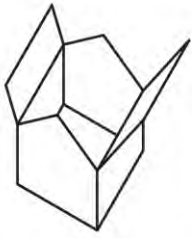
Urban level and Huangpu waters relationship is stressed both in terms of visual perception and physical contact, through a deformation of the soil.

The double orientation is physically materializing with a low and horizontal element (a bridge-building, that by a functional point of view is an exhibition gallery) with a final part close to the river, that is also proposing itself as a dense side of the platform, seen as an urban figure, interfering – and generating – the tower, symbol of made in Italy. The block is interpreted and projected as a podium – an element of Lathine tradition, absorbed with new meanings into the Italian Razionalismo – made of a sequence of levels:

- the technical and technological one, between the river altitude and +6
- the intermediate one, corresponding with the square, in a strong integration with commercial spaces, approximately 30% of 95.000 square meters of planned surfaces
- the top level, +12, metropolitan landscape’s new horizon.

Upon these stratifications, the tower (high building between high buildings, with a directional vocation) is a transparent lighthouse, a glass, light and energy shell conveying – also as a new icon – the creative ability, own of contemporary Italian architectural culture.

Where image, sustainability and compatibility are finding a possible form, between local and global and between identity and tradition.



**LOA**

laboratorio  
oltre  
l'architettura

Da tempo la Cina rappresenta la meta di decine di studi internazionali di architettura che nel corso degli anni hanno aperto sedi dei loro uffici in una delle sue città più significative.

Nel giro di 20 anni Shanghai ha subito un impressionante processo di trasformazione che ha convertito la città in una capitale del commercio mondiale. Per rendersi conto delle conseguenze di questa evoluzione basta confrontare alcune foto dell'area di Pudong negli anni '80 dove praticamente non esisteva lo skyline che oggi identifica la città.

Il concorso Loro di Napoli nasce con l'intenzione di aprire un ulteriore porta di ingresso verso l'oriente per dare l'opportunità di mettere in mostra le capacità creative dei professionisti napoletani.

L'area oggetto del concorso si trova in una zona di sviluppo a nord di Shanghai, che nel giro di pochi anni rappresenterà un'area di nuova centralità. La proposta progettuale inserita nel cuore del nuovo distretto creativo ha visto gli architetti confrontarsi sul ridisegno del masterplan della Municipalità di Shanghai (affidato allo studio australiano COX) e sulla progettazione della nuova torre per uffici del design italiano.

*Francesco Rossini*

Since long time China is the destination of dozens of international architecture offices that over the years have opened branches of their offices in one of its most significant cities.

During last 20 years Shanghai has undergone an impressive transformation process that has converted the city in a capitals of the world trade. To understand the consequences of this evolution, is possible to compare some photos of the Pudong Area in the 80s where the famous skyline that today identified the city not existed yet.

The competition Loro di Napoli was created to opening another door to the east to give the opportunity to show the creative skills of our Architects.

The area is located in a development district at north of Shanghai, which in a few years is going to be a new focus area. The project proposal, included in the heart of the new creative district, has involved the architects into the re-design of the masterplan of the Municipality of Shanghai (designed by the Australian firm COX) and into the project of a new office tower of the Italian design.

*Francesco Rossini*



**LOA**  
laboratorio  
oltre  
l'architettura



**ACEN**  
Associazione Costruttori Edili Napoli

ISBN 978-8851-98373-0

